



Ennio Perboni



PONTELAGOSCURO - 24/2/1930
Caffè Apollo. Esclusiva Specialità Fabbrica Mandorlini. Ditta Ferraguti Giovanni Orazio.

la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

www.lanuovaferrara.it

Direzione, redazione: via G. Benaffrè 22, 44100 Ferrara, tel. 0532/214.211, fax 0532/247.689

**CENTRO
RADIATORI
AUTOVEICOLI**
di Bologna Paolo & C. S.p.A.
Ci siamo trasferiti nella nuova sede:
Via Grazia Deledda, 1
Ferrara - tel. 0532 94152

Mercoledì 6 maggio 2009
anno 21° - N. 123
euro 1,00*

14

Mercoledì
6 maggio 2009

CRONACA DI FERRARA

Pontelagoscuro perde una delle sue figure «storiche». Oggi l'addio

Era il papà dei mandurlini

Ennio Perboni si è spento a 96 anni

Ennio Perboni se n'è andato, si è spento a 96 anni dopo una vita dedicata alla ricetta originale dei *Mandurlin dal Pont*, che adesso è passata nelle mani delle figlie Luisa, Carla e Meri. La ricetta è «semplice» come quelle dei dolci tipicamente popolare, e tante donne di Ponte e Ferrara fanno ancora oggi i mandorlini in casa, ma quella di Perboni contiene un paio di piccoli segreti che tali sono rimasti.

Nello spettacolo *Il paese che non c'è*, in cui il Teatro Comunitario attraverso la memoria e la recitazione dei

suoi abitanti ripercorre le vicende di Ponte, una scena tra le più divertenti è dedicata proprio agli *squisiti mandorlini*, di cui tante donne-atrici dicono di avere la vera ricetta.

«E invece la vera ricetta originale - riferisce Antonio Tassinari, regista dello spettacolo - l'avevano e l'hanno i Perboni. Come dicono le figlie tutti fanno i mandorlini, donne e fornai, ma nessuno come andrebbero fatti. Posso testimoniare che quando abbiamo preparato *Il paese che non c'è* il ricordo di Perboni è stato

tramandare. Perboni resterà nella storia di Pontelagoscuro (e di Pontevecchio in particolare) per merito dei *mandurlin dal Pont* e degli oltre sessant'anni trascorsi nel negozio che anticipava il concetto di market: frutta e verdura, gelateria, latteria e, naturalmente, fragranti mandorlini.

uno dei forti emersi tra la gente». Proprio per questo Ennio Perboni compare nel murales che colora la facciata del Teatro Cortazar: è ritratto al lavoro nel negozio della via Coperta, la stupenda galleria commerciale tutta in legno. Ennio Perboni, nato a Sermide il 18 giugno 1912, arrivò bambino a Ponte. Il padre Carlo Amedeo aprì il negozio e acquistò anche la famosa ricetta. Quando il padre morì, Ennio lasciò l'impiego all'Inps e rilevò il negozio, che poi insieme alla via Coperta e a Ponte scomparve



Ennio Perboni

sotto le bombe della seconda guerra mondiale. Il grosso di Ponte rinaque a un chilometro di distanza, ma Perboni preferì riaprire il negozio di frutta verdura e gelati a Pontevecchio, in via Isola Bianca, dove è rimasto fino alla fine degli anni Ottanta, quando lui e la moglie Anna Maria Zampini, che hanno lavorato fianco a fianco una vita intera, si sono ritirati in pensione, continuando ad abitare nella loro Pontevecchio.

I funerali sono stamattina, alle 9 la partenza dal S. Anna, poi la messa a Ponte.